

**Dalle riforme Brunetta  
alle manovre finanziarie  
2010 e 2011**

**Ferrara, 20 dicembre 2011**

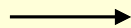
## Il «piano industriale» per la pubblica amministrazione

### Strumenti utilizzati:

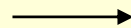
- Disegno di legge n. 847 del 26 giugno 2008
- Legge ordinaria (69/2009 – 183/2010)
- Legge delega (15/2009 e, in parte, 183/2010)
- Decreto legislativo (150/2009 – 198/2009 -141/2011)
- Decreto legge (112/2008 – 78/2009 – 78/2010  
98/2011 - 138/2011)

**giugno 2008**  
DI 112

Brunetta 1



**luglio 2008**  
L 133

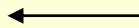


**dicembre 2008**  
pacchetto  
legislativo



**marzo 2009**  
L 15

Brunetta 2



**luglio 2009**  
pacchetto  
legislativo



**novembre 2009**  
decreto delegato  
n. 150

Brunetta 3

parere Consiglio di Stato  
5.12.2008

**Decreto  
legge  
78/010**

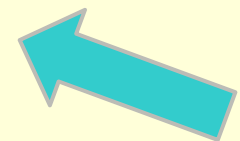
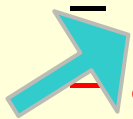
Accordo 22.1.2009

# Accordo quadro 22 gennaio 2009

- Durata triennale sia economica che normativa
- Introduzione dell' IPCA al posto del TIF
  - depurato però del costo dei beni energetici
- Applicazione sulle sole voci stipendiali
  - solo settore pubblico
- Eventuale recupero nel triennio successivo
  - nel settore privato “entro la “vigenza”
- Incentivo fiscale-contributivo sull'accessorio
  - per ora non per il settore pubblico

# Per il 2010

- decreto sulla “Carta dei doveri”
  - giuramento, molestie amministrative, ecc.
- legge 183/2010  
(ex ddl 1167 divenuto legge i primi di marzo, ma sospeso)
  - lavori usuranti (1), **orario di lavoro** (7)
  - **adempimenti formali delle PA** (5)
  - **mobilità** (13), **part time** (16), **aspettativa** (18)
  - **modifiche al trattamento dei dati personali** (14)
  - **modifiche agli artt. 1, 7 e 57, 65-66 del 165** (21 e 31)
  - **età pensionabile medici** (22)
  - delega su congedi, aspettative, permessi (23)
  - **revisione L. 104/1992** (24)
  - **certificati di malattia** (25)
  - **conciliazione e arbitrato** (30-33)
  - **ripristino incentivi legge Merloni 2%** (35)



# Nel 2011

- decreto correttivo del 150
  - d.lgs. n. 141/2011
- decreti delegati dal «collegato lavoro»
  - d.lgs. n. 67/2011
  - d.lgs. n. 119/2011
- due decreti legge che costituiscono la cosiddetta manovra estiva
  - DL n. 98 conv. in legge 111
  - DL n. 138 conv. in legge 148
- DPR 171/2011 – procedura per l'inidoneità
- Legge 174/2011– codificazione sulla PA
- Legge 183/2011 – legge di stabilità

# Legge 183 del 2010

- Art. 5 = semplificazione di adempimenti formali a carico della PA – comunicazione dei dati dei dirigenti
- Art. 7 = rimodulazione delle sanzioni in tema di orario di lavoro
- Art. 13 = introduzione dell'istituto della “assegnazione temporanea”
- Art. 14 = trattamento dati personali
- Art. 16 = revisione entro 6 mesi dei part time > 26.6.2008

*circolare FP n. 9 del 30.6.2011*

- Art. 18 = aspettativa anche per attività professionali e imprenditoriali
- Art. 21 = costituzione dei Comitati unici di garanzia per le PP.OO., la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni

*linee guida FP*

- Artt. 30-33 = modifiche al processo del lavoro – TOC diventa facoltativo - sindacato del giudice soltanto sulla legittimità

*circolare MinLav n. 3428 del 25.11.2010*

- Art. 35 = modifiche all'art. 92 del d.lgs. 163/2006 – fondo di nuovo fino al 2%



- Art. 22 = facoltà per la dirigenza sanitaria di rimanere fino a 40 anni effettivi e comunque non oltre i 70 anni

- *“la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti”*
- Non applicazione dell’art. 16 del d.lgs. 503/1992
- Estensione, per la prima volta, anche ai dirigenti sanitari non medici
- Sopravvivenza dell’art. 72, c. 11 della L. 133/2008 (per il solo 2011)
- Problemi applicativi del comma 3
  - dichiaratoria di “servizio effettivo” *(servizio militare ?)*
  - discrezionalità da parte dell’Azienda
  - distinzione tra dimissioni e cessazione per limiti di età
  - applicazione della ricostituzione del rapporto *sentenza OIRM TO*

***Nota operativa INPDAP n. 56 del 22.12.2010***

- **Art. 24** = modifiche all'art. 33 della L. 104/1992

*Circolare INPS n. 155 del 3.12.2010*

*Circolare FP n. 13 del 6.12.2010*

*Circolare FP n. 2 del 10.3.2011*

- Restrizione sui soggetti legittimati (coniuge - 2° grado – deroghe – artt. 74 e 78 cc)
- Carenze della legge sulle patologie invalidanti
- Referente unico per assistenza alla stessa persona
- Possibilità che lo stesso dipendente assista più persone
- Maggiore flessibilità per assistenza a figlio disabile
- Presupposti oggettivi per la fruizione dei permessi (ricovero a tempo pieno – eccezioni)
- Eliminazione dei requisiti di “convivenza, continuità e esclusività”
- Modifiche al diritto di avvicinamento
- Oneri del dipendente e doveri dell'amministrazione
- Banca dati presso la Funzione pubblica

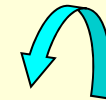
# La legge Brunetta 2

Legge 4 marzo 2009, n. 15

(GU n. 53 del 5.3.2009)

Entrata in vigore : 20 marzo 2009

- modifica del fondamentale principio della sovranità della contrattazione collettiva (art. 1)
- delega per la riforma del lavoro pubblico (art. 2)
- delega sulla contrattazione collettiva e funzionalità delle PA (art. 3)
- delega su valutazione, azione collettiva, trasparenza (art. 4)
- delega su merito e premialità (art. 5)
- delega su dirigenza pubblica e art. 72 (art. 6)
- sanzioni disciplinari e responsabilità (art.7)



d.lgs. 198/2009

decreto delegato  
*ex lege* 15/2009

d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150  
(GU n. 254 del 31.10.2009)

entrata in vigore : 15 novembre 2009

titoli II e III

interventi su valutazioni e premialità

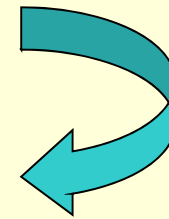
titolo IV capo IV

interventi sulla contrattazione collettiva

# «riforma organica»

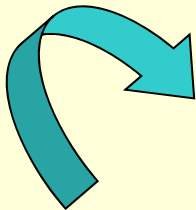
dalla “razionalizzazione” e “revisione” del  
decreto 29

alla “riforma organica”



16 anni di innovazioni

(infinte modifiche apportate con DL e finanziarie – TU del 2001)



Sostanziale ripubblicizzazione

# Parole d'ordine attuali:

- ottimizzazione della produttività
- efficienza e trasparenza
- trasparenza e integrità della pa
- valutazione della performance
- merito-premialità

# Finalità della riforma

*La riforma garantisce una migliore organizzazione del lavoro pubblico, assicura il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate al pubblico, ottiene adeguati livelli di produttività del lavoro pubblico e riconosce finalmente i meriti e i demeriti dei dirigenti pubblici e del personale.*

*E' la prima volta nella storia della Repubblica che una legge così articolata e rilevante per il rilancio dell'efficienza e della produttività economica nel Paese viene approvata in poco più di 15 mesi.*

*Il decreto legislativo si inserisce nel quadro di un più ampio disegno di riforma che porterà - a seguito dell'emanazione della "Carta dei doveri" - a un cambiamento radicale nei rapporti tra P.A., cittadini-utenti e imprese.*

*(dal sito della Funzione pubblica)*



## Debolezze della recente tecnica legislativa

- Le difficoltà applicative dell'art. 117 Cost.
- Il metodo delle novelle
- L'utilizzo del modello ministeriale per normare nei confronti dell'intera PA
- La stesura degli artt. 24 e 62 del 150
- L'iter parlamentare del «Collegato lavoro»
- Le ulteriori modifiche da parte della legge 183 dopo solo 4 mesi
- La revisione della legge 104 del 1992

## I casi paradossali

- artt. 7, c. 6 e 36 del d.lgs. 165/2001  
incarichi esterni e lavoro flessibile
- art. 92, comma 5 del d.lgs. 163/2006  
incentivi alla progettazione
- art. 72, comma 11 della legge 133/2008  
risoluzione rapporto per anzianità contributiva

## Errori o dimenticanze singolari

- Lettera i dell'art. 1, c.1 della legge delega  
permanenza 5 anni nella sede
- Responsabilità organi di controllo  
art. 3, c.1, lett. H, punto 6
- Il 4° comma dell'art. 31 del 150  
mancata indicazione del S.s.n. per il periodo transitorio
- I commi mancanti nell'art. 9 del DL 78/2010

## I ripensamenti del Governo

- Le due anime del Governo
- la «perentorietà» dell'art. 19 del 150
- l'obbligatorietà delle visite fiscali
- l'onerosità delle visite fiscali
- il regime sanzionatorio sui certificati medici
- la rottamazione dei medici
- l'età pensionabile dei medici
- gli incentivi alla progettazione

# INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Interpretazione letterale

Interpretazione sistematica

Intenzioni del legislatore

Atti preparatori

Interpretazione degli  
organi competenti

Giurisprudenza

Interpretazione  
costituzionalmente orientata

Analogia

Principi generali  
dell'ordinamento giuridico

# Premessa generale sull'art. 117 Cost.

L'“ordinamento civile” e i “livelli essenziali di diritti civili e sociali” rientrano nella potestà legislativa **esclusiva** esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere l) ed m), della Costituzione.

→ [Art. 74 decreto 150](#)

Una lunga serie di materie – tra le quali la “tutela della salute” – rientrano nella legislazione concorrente esercitata dallo Stato unitamente alle Regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione. In particolare lo Stato, in diretta attuazione dell'articolo 97 della Costituzione (“secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”), fissa principi generali dell'ordinamento ai quali **si adeguano** le regioni, anche con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale, nell'esercitare la loro potestà legislativa negli ambiti di rispettiva competenza

## Esempi ex art. 117 Costituzione

- **Obbligo esclusività per i primari**
  - Toscana LR – sentenza n. 181/2006
- **Visite fiscali onerose**
  - Toscana – sentenza n. 207/2010
- **Profilo di autista soccorritore**
  - Basilicata LR – sentenza n. 300/2010
- **Incentivi *ex lege* Merloni**
  - Toscana – sentenza n. 341/2009
- **Norme concorsuali di dettaglio**
  - Marche – sentenza n. 380/2004
- **Distretti socio-sanitari montani**
  - Lazio LR – sentenza n. 141/2010
- **Soppressione gestioni liquidatorie**
  - Friuli LR – sentenza n. 108/2010

R

R

S

S

R

S

S

- **Autorizzazione per strutture non accreditate**

- Abruzzo LR – sentenza n. 245/2010

**S**

- **Rimborsabilità farmaci**

- Liguria LR - sentenza n. 271/2007

**S**

- **Accesso integrazione FSN**

- Veneto - sentenza n. 40/2010

**S**

- **Stabilizzazione precari**

- Puglia LR - sentenza n. 333/2010

**S**

- **Organizzazione Intramuraria (l.120/2007)**

- Lombardia, Trento - sentenza n. 371/2008

**R**

- **Prerogative dirigenziali e mobilità**

- Piemonte, Toscana e Marche - sentenza n. 324/2010

**S**

- **Norme appalti pubblici**

- Toscana e altre – sentenza n. 341/2009

**S/R**

- **Riserva nei concorsi pubblici**

- Toscana – sentenza n. 52/2011

**S**

- **Assistenza agli stranieri**
  - Toscana LR – sentenza n. 269/2010**R**
- **Sanatorie varie**
  - Puglia LR - sentenza n. 68/2011**S**
- **Proroga contratti precari e altro**
  - Molise LR – sentenza n. 77/2011**S**
- **Istituzione Direzioni aziendali**
  - Veneto LR – sentenza n. 106/2011**S**
- **Stazione Unica Appaltante**
  - Calabria LR – sentenza n. 163/2011**S**
- **Spese per il personale**
  - Toscana LR – sentenza n. 182/2011**S**
- **Equiordinazione psicologo e medico**
  - Puglia LR – sentenza 321/2011**S**
- **Estensione esenzione ticket**
  - Puglia LR – sentenza 325/2011**S**



# Criteri interpretativi - 1

In una materia così delicata in tutti i suoi aspetti la lettura dovrebbe necessariamente essere rigorosa, anche perché dall'applicazione delle norme dettate da decreti legge dovrebbero derivare ben precise economie di bilancio (agevolmente ricavabili dagli atti preparatori e dalla relazione illustrativa della legge di conversione). Un decreto legge viene adottato per "casi straordinari di necessità e di urgenza" e, molte volte, interviene pesantemente su principi fondanti del testo del pubblico impiego, appena riformato dal decreto 150. Tra l'altro il decreto legislativo 165 - oggetto di notevoli e reiterati interventi da parte delle leggi Brunetta - è una fonte normativa di rango sub costituzionale visto che in base allo stesso art. 1, comma 3 esso contiene "norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica". Alla luce di tutte le circostanze ricordate appare allora indubitabile ritenere le norme contenute nei decreti legge che hanno costituito la manovra finanziaria degli ultimi due anni siano "norma eccezionale". Nei principi generali del nostro ordinamento giuridico viene affermato che le leggi eccezionali devono essere interpretate letteralmente e non può essere fatto ricorso né ad interpretazioni estensive né all'istituto dell'analogia (art. 14 delle Preleggi).

# Criteri interpretativi – 2

## L'interpretazione “costituzionalmente orientata”

In linea di principio, le leggi non si dichiarano costituzionalmente illegittime perché è possibile darne interpretazioni incostituzionali (e qualche giudice ritenga di darne), ma perché è impossibile darne interpretazioni costituzionali (sentenza n. 356 del 1996)

L'interprete ha il dovere di verificare se la norma consenta un'interpretazione “costituzionalmente orientata” che la sottragga a censure di incostituzionalità

### ***ESEMPI:***

***delibera Corte dei Conti sez. centrale n. 20 del 12.11.2009***

***ordinanza Corte Costituzionale 139/2011***

# Criteri interpretativi - 3

## L'interpretazione degli “organi competenti”

- Dichiarazione congiunta n. 2 al CCNL del 31.7.2009

*“si potrà fare riferimento alle circolari e note interpretative nel frattempo emanate dai competenti organi”*

- Nota del 18 novembre 2010 della Conferenza delle Regioni “redatta congiuntamente” al DFP (sul sito da dicembre) divenuta ufficiale il 10 febbraio 2011 (senza la FP)
- Il precedente della circolare del 13 novembre 2008 della stessa Conferenza
- Il ruolo della Ragioneria Generale dello Stato (perché ?)

***circolare RGS n. 40 del 23.12.2010***

***circolare RGS n. 12 del 15.4.2011***

1° blocco – valutazione, trasparenza, premialità

- artt. 4 e 5 delega – artt. 2-31 decreto

2° blocco – modifiche ordinamentali al 165

- artt. 2 e 6 delega – artt. 32-52 decreto

3° blocco – interventi sulla contrattazione collettiva

- art. 3 delega – artt. 53-66 decreto

4° blocco – sanzioni e responsabilità

- art. 7 delega – artt. 67-72 decreto

# Tempistica di entrata in vigore

- 15.11.2009 = tutto il decreto
- 31.12.2010 = adeguamento sistema di valutazione e premialità
- 30.4.2010 = abrogazione parte d.lgs. 286/1999
- entro la tornata successiva = nuove norme sulla contrattazione collettiva
- 31.12.2011 = adeguamento contratti integrativi
  - entro il 31 dicembre 2010 (sanità 31.12.2011)
  - adeguamento d'ufficio dal 1.1.2011 (sanità 31.12.2012)
- 15.11.2009 = modifiche al 165 e sanzioni
- 13.2.2010 = obbligo cartellino identificativo

# Le deroghe per il S.s.n.

“prevedono che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale dipendente e dirigente che si colloca nella fascia di merito alta e che le fasce di merito siano comunque non inferiori a tre”

“Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1.”

(schema ripetuto nell'art. 16)

La formulazione è ripetuta nei commi 2 e 3 ma **non** nel comma 4 : non può che essere un refuso

Il refuso è ripetuto anche nell'art. 65, comma 4, sebbene la scrittura sia più tecnica

# Sperimentazione

- Protocollo FP/AgeNaS/FORMEZ/FIASO del 19.3.2010
- 17 aziende sanitarie (poi tutta la Sicilia)
- simulazione su dati 2008 mediante schede termina il 31.8.2010
- convegno nazionale fissato per il 18.11.2010 (poi revocato)
- risultati pubblicati dalla stampa il 9 dicembre 2010




# La situazione regionale al 31 dicembre 2010

- Toscana
- Basilicata
- Friuli Venezia Giulia
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Puglia
- Valle d'Aosta
- Lazio

Apposito link sul sito del Governo  
e del FORMEZ

# La Commissione per la trasparenza

- in acronimo CiVIT
- insediata il 22 dicembre 2009
- composizione (5 + 1 + 30 +10)
- costi, organizzazione e logistica
- 152 deliberazioni (128 + 24) 
- deliberazione 4/2010 sui requisiti degli OIV
- deliberazioni 104 e 105
- delib. 113/10 e 4/11 (esclusione S.s.n.)

# Adempimenti esterni

- certificato medico telematico
  - circolare FP n. 7 del 12.11.2009
  - decreto ministro Welfare (definizione modalità invio) **circolari 5, 8, 2 del 2010**
  - circolare ministro FP (esplicativa)
  - consegna PIN a tutti i medici (dal 26 novembre)
- commissione trasparenza **insediata 22.12.2009**
  - linee guida, indirizzi, requisiti OIV, Sezione Integrità **delibera 105/2010**
- contrattazione collettiva
  - procedure disciplinari dirigenza **CCNL 5.5.2010**
  - procedura conciliativa
- legge regionale su valutazioni e premialità
  - entro il 31 dicembre 2010
- determinazione esclusioni dall'obbligo del cartellino
  - dpcm o DM previa intesa Conf. Stato-Regioni **circolare FP 3/2010**
- decreto ministro FP per tabelle equiparazione
  - senza termine
- istruzioni ministro FP per analitico rapporto al Nucleo
  - senza termine **direttiva FP 2/2010**
- regolamento inidoneità (solo statali) **DPR 171/2011**

## **CIRCOLARI E DIRETTIVE FUNZIONE PUBBLICA**

- 30 aprile 2009, n. 1 (DL 112/2008)**
- 26 maggio 2009, n. 2 (utilizzo internet)**
- 17 luglio 2009, n. 3 (operazione trasparenza)**
- 16 settembre 2009, n. 4 (risoluzione unilaterale)**
- 12 ottobre 2009, n. 5 (operazione trasparenza)**
- 12 novembre 2009, n. 7 (assenze per malattia)**
- 27 novembre 2009, n. 9 (procedimento disciplinare)**
- 14 gennaio 2010, n. 1 (pubblicazioni sul sito)**
- 16 febbraio 2010, n. 2 (informativa lavoro flessibile)**
- 17 febbraio, n. 3 (identificazione del personale)**
- 25 febbraio 2010, n. 4 (ricorso per l'efficienza)**
- 28 aprile 2010, n. 5 (responsabilità per i medici)**
- 11 maggio 2010, n. 6 (utilizzo autovetture)**
- 13 maggio 2010, n. 7 (contrattazione integrativa)**
- 19 luglio 2010, n. 8 (assenze per malattia)**
- 28 luglio 2010, n. 9 (riduzione organici)**

**30 luglio 2010, n. 10 (formazione)**  
**6 agosto 2010, n. 11 (art. 53 decreto 165)**  
**3 settembre 2010, n. 12 (informatizzazione concorsi)**  
**6 dicembre 2010, n. 13 (permessi legge 104)**  
**23 dicembre 2010, n. 14 (problematiche sanzioni disc.)**  
**17 febbraio 2011, n. 1 – LC (intesa del 4 febbraio 2001)**  
**23 febbraio 2011, n. 1 (trasmissione telematica certificati)**  
**4 marzo 2011 (direttiva linee guida CUG)**  
**10 marzo 2011, n. 2 (banca dati l. 104/1992)**  
**14 marzo 2011, n. 3 (spese per consulenze)**  
**18 marzo 2011, n. 4 (trasmissione telematica certificati)**  
**28 marzo 2011, n. 6 (utilizzo autovetture)**  
**5 aprile 2011, n. 7 – LC (chiarimenti applicativi d.lgs. 150)**  
**26 maggio 2011, n. 8 – LC (comunicazione automatizzata scioperi)**  
**30 giugno 2011, n. 9 (revisione part time)**  
**1 agosto 2011, n. 10 (controlli sulle assenze)**  
**7 ottobre 2011, n. 12 (formazione universitaria)**  
**11 novembre 2011, n. 13 (dividendo dell'efficienza)**

# Interventi sulla contrattazione collettiva

decreto delegato  
*ex lege* 15/2009  
n. 150 del 2009

titolo IV capo IV  
artt. 53-66

Parere Consiglio di Stato  
sez. I n. 4108  
del 3 dicembre 2008

Modalità di computo del 5% per determinare la  
maggiore rappresentatività:

**Cosa va indicato come numeratore ?**

1. Il dato associativo di tutti i sindacalizzati
2. Il dato associativo solo dei maggiormente rappresentativi

<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<b>DATO ASSOCIATIVO SU TUTTE LE OO.SS.</b>	<b>DATO ASSOCIATIVO SU OO.SS. RAPPRESENTATIVE</b>
<b>ANAAO ASSOMED</b>	20,58	25,07
<b>CIMO ASMD</b>	11,50	14,01
<b>AAROI</b>	9,33	11,36
<b>CGIL MEDICI</b>	9,30	11,33
<b>FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI</b>	7,80	9,50
<b>CISL MEDICI</b>	6,79	8,27
<b>FASSID</b>	5,77	7,03
<b>FESMED</b>	5,59	6,81
<b>ANPO - ASCOTI - FIALS MEDICI</b>	5,43	6,61
<b>TOTALE</b>	82,10	100,00



## Rappresentatività - Firma per adesione

- delibera ARAN 19 marzo 2009
- ordinanza GO di Roma 8.4.2009:  
    ammissione Fedir sanità
- ordinanza GO Roma 10.7.2009:  
    rigetto ricorso ANAAO e altri

Art. 34 = modifica all'art. 5, c.2 del 165  
–declaratoria poteri dirigenziali

“.....le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte **in via esclusiva** dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, **fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. ....**”

# Le innovazioni in sintesi

- ridefinizione Comparti di contrattazione
- declaratoria rigida materie di contrattazione
- uguale durata parte normativa ed economica
- autodefinizione provvisoria in caso di mancato accordo
- applicazione artt. 1339 e 1419 cc
- adeguamento contratti integrativi vigenti
- obblighi di pubblicità

## Cassate nel testo definitivo :

- responsabilità di OO.SS. e organo di controllo
- congelamento RSU

*nota ARAN 26.11.2010*

# Adeguamento contratti integrativi

entro il 31 dicembre 2010

(sanità entro 31.12.2011)

adeguamento d'ufficio da 1.1.2011

(sanità dal 31.12.2012)

# Circolare n. 7 del Dipartimento della funzione pubblica

- Applicazione diretta ed immediata
- Lettura sistematica degli artt. 16 e 65
- Rilevazione illegittimità
- Punto a) di pag. 10
- Norme del 150 non ancora applicabili
- **Attenzione alla data (13 maggio 2010)**

- Pronuncia del Giudice del lavoro di Torino contro la Dir. Reg. dell'INPS - 2.4.2010
- Pronuncia del Giudice del Lavoro di Lecce contro il comune di Copertino - 29.6.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Firenze contro il Ministero dell'Istruzione – 14.7.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Salerno contro il comune di Bellizzi – 18.7.2010
- **Pronuncia del Giudice del Lavoro di Pesaro contro il comune di Pergola - 19.7.2010**
- Pronuncia del Giudice del Lavoro di Perugia contro il comune di Gubbio - 28.7.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Cassino contro il Ministero dell'Istruzione – 30.7.2010
- Pronuncia del Giudice del lav. di Lamezia Terme contro il Min. della Giustizia – 7.9.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Bari contro il Ministero dell'istruzione - 28.9.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Locri contro il comune di Locri – 4.10.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Trieste contro il comune di Trieste – 5.10.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Siena contro la ASL 7 – 10.11.2010
- Pronuncia del Giudice del lavoro di Siena contro l'Università di Siena – 22.11.2010
- Pronuncia del Giudice del Lavoro di Roma contro l'Agenzia delle Dogane - 7.1.2011
- **Pronuncia del Giudice del Lavoro di Verona - 21.4.2011**

- Prime interpretazioni in tempo reale della Funzione pubblica poi ribadite e sistematizzate nella Circolare n. 7 del 13 maggio 2010

**Sentenza Corte dei Conti Basilicata  
n. 123 del 13.5.2010**

- Illegittimità di erogazione di accessorio a pioggia
- Non necessarietà di delibera di recepimento del contratto integrativo
- Principio della responsabilità erariale dei sindacati (sebbene non citati in giudizio)
- Percentuale: 60 sindacati 40 amministrazione

# Modelli relazionali dopo il 150

<b>Istituto contrattuale</b>	<b>Tipologia di relazione sindacale</b>
Fondi contrattuali (comparto e dirigenza)	Contrattazione integrativa
Valutazione e verifica (comparto e dirigenza)	Contrattazione integrativa (con i limiti di cui all'art. 40, comma 1 novellato)
Produttività collettiva e premialità (comparto e dirigenza)	Contrattazione integrativa
Selezioni verticali (comparto)	-----
Selezioni orizzontali (comparto)	Contrattazione integrativa (con i limiti di cui all'art. 40, comma 1 novellato)
Posizioni organizzative (comparto)	Concertazione ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 7.4.1999
Organizzazione delle strutture (comparto e dirigenza)	Informazione (preventiva)
Orari di lavoro ed orari di servizio (comparto e dirigenza)	Informazione (preventiva)
Turni e pronta disponibilità (comparto e dirigenza)	Informazione (preventiva)
Retribuzione di posizione (Dirigenza)	Concertazione sui criteri generali



## **Art. 1339 Inserzione automatica di clausole**

Le clausole, i prezzi di beni o di servizi, imposti dalla legge (o da norme corporative) sono di diritto inseriti nel contratto, anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti

## **Art. 1419 Nullità parziale**

La nullità parziale di un contratto o la nullità di singole clausole importa la nullità dell'intero contratto, se risulta che i contraenti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto che è colpita dalla nullità.

La nullità di singole clausole non importa la nullità del contratto, quando le clausole nulle sono sostituite di diritto da norme imperative

# Nuovi spazi di contrattazione integrativa

- Deroghe alla percentuale delle risorse e dei destinatari delle tre fasce (art. 19, comma 4)
- Modalità di riconoscimento delle fasce economiche (art. 23, comma 1)
- Individuazione della quota prevalente del trattamento accessorio da destinare alla performance individuale (art. 40, comma 3-bis novellato)

## **Novità del 2011**

**Il parere del Consiglio di Stato del 12.1.2011**

**La bozza del decreto correttivo del 150**

**L'intesa del 4 febbraio 2011**

**La posizione delle Regioni**

**L'accordo quadro sulle relazioni sindacali**

**Protocollo ARAN 11 aprile 2011**

**(elezioni RSU 5-7 marzo 2012)**

**Il decreto legislativo 141/2011**

**Il CCNQ del 9 ottobre 2011**

**Circolare ARAN n. 3 del 23.11.2011**

# Attuale assetto

Materie già attive con  
le nuove regole

Stipula contratti integrativi **successivi**  
al 15.11.2009  
Tutte le norme sulla contrattazione integrativa,  
compreso l'art. 40, c. 3.ter  
Tutte le norme ordinarie, compreso  
l'art. 5, comma 2 novellato

Materie rinviate ai  
nuovi CCNL

Adeguamento contratti integrativi **vigenti**  
al 15.11.2009  
Procedimento negoziale di approvazione  
dei CCNL (espressamente indicate)  
Differenziazione retributiva in fasce

*esempio*

# incompatibilità

- la modifica dell'art. 53 del 165

*«1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.»*

- l'interpretazione della FP con la circolare n. 11 del 6.8.2010 (paragrafo 4.1)

- le altre analoghe forme di incompatibilità

- componenti OIV 3 anni
- organi dell'ARAN 5 anni

decreto delegato  
*ex lege* 15/2009

# interventi su sanzioni e responsabilità

titolo IV capo V  
artt. 67-73

## Principali novità

- pubblicazione del codice disciplinare sul sito web aziendale
- tutti i termini sono perentori
- procedibilità anche in caso di connessione con il penale
- nuova ripartizione di competenza (< 10 gg di sospensione)
- sanzione concordemente determinata che sostituisce il patteggiamento
- reintroduzione delle sanzioni conservative per i dirigenti
- catalogo di licenziamenti disciplinari
- tassatività ed esclusività delle legge sulla materia rispetto alla contrattazione
- false attestazioni e certificazioni
- controlli sulle assenze
- semplificazione e maggiore esigibilità di aspetti procedurali (audizione, prosecuzione, notizie da altre PA, impugnazioni)
- permanente inidoneità psico-fisica
- identificazione del personale

<b>comparto</b>	<b>dirigenza</b>
Rimprovero verbale	-----
Rimprovero scritto (censura)	Censura scritta
Multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione	Sanzione pecuniaria €200-500
Sospensione dal servizio s.r. max 15 gg	Sospensione dal servizio s.r. max 15 gg
Sospensione dal servizio s.r. max 3 mm	Sospensione dal servizio s.r. max 3 mm + no retr. risultato per periodo doppio
Sospensione dal servizio s.r. 3 gg – 3 mm	Sospensione dal servizio s.r. 3 gg – 3 mm
Sospensione dal servizio s.r. fino a dieci giorni	Sospensione dal servizio s.r. 3 gg – 6 mm
Sospensione dal servizio s.r. (con assegno pari al 50%) da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi	
Collocamento in disponibilità	-----
Licenziamento con preavviso	Licenziamento con preavviso
Licenziamento senza preavviso	Licenziamento senza preavviso

*Note:*

*s.r. = con privazione della retribuzione*

*per la dirigenza le sanzioni di sospensione possono essere differite per motivi assistenziali ovvero, con il consenso del dirigente, trasformate in sanzione pecuniaria che prevede il servizio attivo*



**RESPONSABILITA'**



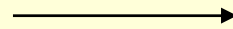
**La responsabilità  
consiste nelle  
conseguenze personali  
e/o patrimoniali a cui  
va incontro il soggetto  
che assume un  
comportamento attivo  
(azione) o passivo  
(omissione) lesivo di  
un interesse tutelato  
dalla legge**

**RESPONSABILITA'  
PENALE**

**RESPONSABILITA'  
CIVILE**

**RESPONSABILITA'  
AMMINISTRATIVA**

**RESPONSABILITA'  
PROFESSIONALE**



**R. PATRIMONIALE  
R. CONTABILE  
R. DISCIPLINARE  
R. DIRIGENZIALE**

## SOGLIA DELLA COLPA GRAVE

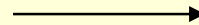
nella responsabilità patrimoniale (cfr. giurisprudenza Corte dei conti)

Occorre riscontrare una trasgressione degli obblighi di servizio o di regole di condotta che sia ex ante riconoscibile per proprio dovere e che si manifesti nella mancanza della diligenza richiesta nel caso concreto.

L'errore scusabile è quello rinvenibile nella obiettiva difficoltà interpretativa delle norme ovvero in ipotesi di irrazionale, incongrua situazione organizzativa riconducibile esclusivamente all'amministrazione

RESPONSABILITA'  
DISCIPLINARE  
DIRIGENZA

**Fino al 6.5.2010**



- Specifica valutazione nell'ambito del sistema delle verifiche dei fatti che concretizzano violazione dei doveri
- Recesso per giustificato motivo
- Recesso per giusta causa

- Art. 17 del DPR n. 3/1957 (TU impiegati civili dello Stato)
- Diritto/dovere di rimostranza
- Disapplicazione nei confronti del Comparto e recepimento nel Codice disciplinare
- Piena vigenza nei confronti della Dirigenza

“L'impiegato, al quale, dal proprio superiore, venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'impiegato ha il dovere di darvi esecuzione.

L'impiegato non deve comunque eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia vietato dalla legge penale.”

Art. 18

..... “Se l'impiegato ha agito per un ordine che era obbligato ad eseguire va esente da responsabilità, salva la responsabilità del superiore che ha impartito l'ordine.” .....

## CCNL del 6 maggio 2010 art. 5, comma 2

“Costituisce principio generale la distinzione tra le procedure ed i criteri di valutazione dei risultati e quelli relativi alla responsabilità disciplinare, anche per quanto riguarda gli esiti delle stesse. La **responsabilità disciplinare** attiene alla violazione degli obblighi di comportamento, secondo i principi e le modalità di cui al presente CCNL e resta distinta dalla **responsabilità dirigenziale**, disciplinata dall’art. 15/ter del d.lgs. n. 502 del 1992, che invece riguarda il raggiungimento dei risultati in relazione agli obiettivi assegnati, nonché la capacità professionale, le prestazioni e le competenze organizzative dei dirigenti. Quest’ultima viene accertata secondo le procedure e mediante gli organismi previsti nell’ambito del sistema di valutazione di cui agli artt. 25 e segg. del CCNL del 3 novembre 2005. “

# Responsabilità dirigenziali

- Rispondere del risultato dell'attività svolta
- Assumere funzioni di direzione ed organizzazione rispondendo dell'andamento complessivo della struttura
- Adottare le decisioni necessarie al corretto espletamento del servizio e all'appropriatezza
- Negoziare annualmente il budget funzionale
- Rispondere dell'efficace e efficiente gestione delle risorse attribuite
- Rispettare e far rispettare le direttive aziendali
- Attuare le deleghe di cui al d.lgs. 81/2008



# Nuove responsabilità dirigenziali – d.lgs. 150

- Art. 34 = modifica all'art. 5, c.2
  - declaratoria poteri dirigenziali
  - “in via esclusiva” e “fatta salva la sola informazione ai sindacati”
- Art. 35 = modifica all'art. 6
  - piano del fabbisogno di personale proposto dai dirigenti che individuano “i profili professionali necessari”
- Art. 49 = modifica all'art. 30
  - trasferimento previo parere favorevole dei dirigenti sulla professionalità in relazione al posto ricoperto o da ricoprire
- Art. 50 = modifica all'art. 33
  - mancata individuazione di eccedenze comporta responsabilità erariale

La manovra finanziaria 2011  
decreto legge 78 del 31  
maggio 2010

# Le ricadute del decreto 78 sul quadro normativo preesistente

- La iniziale soppressione dei titoli II e III del decreto 150
- La scelta finale del legislatore
- Gli effetti diretti e indiretti
- La deliberazione n. 111/2010 della CIVIT

## 1° blocco – valutazione, trasparenza, premialità

- teoricamente nulla viene sospeso ma sussistono molti dubbi di fattibilità

## 2° blocco – modifiche ordinamentali al d. lgs. 165

- nessuna conseguenza, è già tutto a regime

## 3° blocco – interventi sulla contrattazione collettiva

- praticamente tutto rinviato con spazi di intervento molto esigui

## 4° blocco – sanzioni e responsabilità

- nessuna conseguenza, è già tutto a regime

# Interpretazione del decreto 78

- Nota del 18 novembre 2010 della Conferenza delle Regioni “redatta congiuntamente” al DFP (sul sito da dicembre) Il precedente della circolare del 13 novembre 2008 della stessa Conferenza
- Il ruolo della Ragioneria Generale dello Stato
  - circolare RGS n. 40 del 23.12.2010*
  - circolare RGS n. 12 del 15.4.2011*
- Nota della Conferenza delle Regioni del 10 febbraio 2011 divenuta ufficiale (senza l'intesa con la FP)
- Integrazione della circolare del 16 ottobre 2011

## Punti che destano perplessità

Comma 2 = decurtazione nell'anno successivo a saldo - esclusione delle prestazioni aggiuntive ex art. 55, comma 2 del CCNL dell'8.6.2000 - *anche la contribuzione a carico del lavoratore sulla quota decurtata pagata dall'Azienda*

Comma 2-bis = l'esclusione dalla decurtazione in caso di riduzione del personale in servizio degli importi derivanti dalle fasce retributive del personale cessato nonché di altri emolumenti

Comma 28 = deroga ai tagli fissati dal comma e un rinvio – per le Regioni non soggette a piano di rientro – agli obiettivi di cui all'art. 1, comma 565 della legge 296/2006.

Valore del punto 6 dell'Accordo Stato-Regioni del  
16.12.2010

## Il decreto legge 98/2011 (prima manovra)

### Art. 16

- c. 1 = blocco contrattazione, congelamento retribuzioni, mobilità
- c. 2 = estensione blocco ai convenzionati
- c. 4 = piani di riqualificazione della spesa
- c. 5 e 6 = utilizzo delle economie (art. 6 d.lgs. 141/2011)

#### *Circolare Funzione pubblica 13/2011*

- c. 7 = recupero effetti finanziari a seguito di sentenze
- c. 8 = nullità di diritto assunzioni illegittime
- c. 9 = modifiche al regime delle visite fiscali
- c. 11 = no motivazione per l'art. 72, c. 11

## Il decreto legge 138/2011 (seconda manovra) – art. 1

- c. 7 = interventi sulla retribuzione di risultato (ex tredicesime)
- c. 16 = proroga art. 72, comma 11 fino al 2015
- c. 17 = conseguenti modifiche al d.lgs. 503/1992
- c. 18 = modifica incarico dirigenziale
- c. 19 = modifiche all'art. 30, comma 2-bis del d.lgs 165/2001 (anche in “area diversa”)
- c. 22 e 23 = nuovi termini per il pagamento dell'IPS
- c. 24 = interventi su festività e patroni
- c. 29 = trasferimenti obbligatori
- c. 32 = consolidamento incarico ai fini pensionistici (no S.s.n.)

*Circolare INPDAP n. 16/2011*



la legge 183/2011 (terza manovra)  
“legge di stabilità”

Art. 5 = interventi sulle pensioni di vecchiaia

Art. 16 = mobilità e collocamento in  
disponibilità dei dipendenti pubblici –  
modifica all’art. 33 del d.lgs. 165/2001

# Il decreto legislativo 67/2011

(delega su lavori usuranti)

- Art. 1 = definizioni – 78 notti/anno (transitorio) e 64 notti/anno – almeno per 7 anni negli ultimi 10 ovvero per metà della vita lavorativa – riduzioni età anagrafica pensionabile – periodo transitorio fino al 2012
- Art. 2 = presentazione della domanda e documentazione
- Art. 3 = meccanismo di salvaguardia – contingentamento per scostamento finanziario
- Art. 4 = modalità attuative
- Art. 5 = obblighi di comunicazione annua – solo via telematica
- Art. 6 = sanzioni

# Il decreto legislativo 119/2011

(delega su congedi, aspettative, permessi)

Art. 2 = modifica all'art. 16 del d.lgs. 151/2000

(rientro in servizio per IVG)

Art. 3 = modifica all'art. 33 del d.lgs. 151/2001

(prolungamento congedo parentale minore < 8 aa.)

Art. 4 = modifica all'art. 42 del d.lgs. 151/2001

Art. 5 = modifica al dottorato di ricerca

(ripetizione importi in caso di recesso)

Art. 6 = modifica all'art. 33 della L. 104/1992

Art. 7 = congedo per cure agli invalidi

(regime della malattia – no comporta)

Art. 8 = modifica all'art. 45 del d.lgs. 151/2001

# Il decreto legge 201/2011

(manovra Monti)

- Art. 6 = soppressione equo indennizzo
- Art. 21 = soppressione INPDAP
- Art. 23-ter = tetto retribuzioni PA
- Art. 24 = riforma pensionistica

# Novità interpretative e giurisprudenziali

- **Ferie aggiuntive rx**
  - parere Funzione pubblica e MinEc
- **Risoluzione rapporto di lavoro come pena accessoria**
  - art. 32-quinquies cp
- **Art. 6, comma 7 DL 78/2010**
  - deliberazione n. 50 del 21.9.2011 delle sez. riun. della Corte dei Conti
- **Riposo compensativo dopo PD**
  - sentenza Cassazione 15740/2011
- **Computo indennità infermieristica nel Fondo**
  - ricognizione presso le Regioni del Comitato di Settore
- **Ferie monetizzate - prescrizione**
  - sentenza Cassazione 10341/2011
- **Esperienza professionale per fasce esclusività**
  - sentenza Cassazione 5139/2011

- **Selezioni ex art. 15-septies**
  - sentenza Tribunale di Verona 2.3.2009
- **Remissione alla Corte costituzionale art. 71 DL 112/2008**
  - ordinanza Giudice del lavoro di Livorno 13.9.2011
- **Compilazione telematica modulo censimento**
  - lettera di Brunetta del 13 settembre 2011
- **Coprire gli assenteisti costituisce truffa**
  - Corte di cassazione – Sez. II penale - 29 settembre 2011 n. 35344
- **Congelamento fondi ex art. 9, comma 2-bis**
  - deliberaz. n. 51 del 4.10.2011 delle sez. riun. della Corte dei Conti

## Norme di sicuro impatto sul miglioramento dell'organizzazione e gestione aziendale

- Differenziazione forzata nelle valutazioni premianti, prevista **solo** per gli statali (art. 19)
- Inderogabilità della legge da parte della contrattazione in tutte le materie di organizzazione (art. 33)
- Tabelle di equiparazione ai fini della mobilità (art. 48)
- Rapporto tra il concorso pubblico e il previo espletamento della mobilità (art. 49)
- Elencazione materie escluse dalla contrattazione (art. 54)
- Adeguamento obbligato contratti integrativi vigenti (art. 65)
- Interventi sulle sanzioni disciplinari (art. 67-69)
- Introduzione dell'istituto della inidoneità psico-fisica

## **Norme di dubbia utilità, difficile realizzazione o occasioni perse**

- Differenziazione nelle valutazioni premianti perché sussistono fondati dubbi sulla sua realizzazione, viste anche le norme regionali (art. 19)
- Secondo comma dell'art. 55-quater novellato
- Incompatibilità politiche e sindacali per chi gestisce personale (art. 52) se non fosse stata limitata soltanto ai Direttori delle risorse umane
- Percorso negoziale con pareri ed autorizzazioni mai veramente vincolanti (art. 59)
- Interpretazioni autentiche: la stesura della norma non risolve affatto lo stato delle interpretazioni autentiche richieste dal giudice del lavoro perché nell'art. 64, comma 2 ancora una volta viene richiamato l'art. 47 e non il 43 (art. 61)
- Mansioni del lavoratore: si poteva recuperare la formulazione del primo art. 56 del decreto 29 successivamente sparita e reinserita nel CCNL del 7.4.1999 e cioè che "ciascun dipendente è tenuto a svolgere anche attività complementari e strumentali a quelle inerenti lo specifico profilo attribuito" (art. 62)
- Certificazione medica solo in via telematica (art. 69)
- Singolare dimenticanza nell'attuare il punto 7 della lettera h) dell'art. 3, comma 2 della legge delega 15 (responsabilità Collegi sindacali)



# Momenti-simbolo delle Riforme

- Vicende dell'art. 19 del decreto 150
- Certificato medico telematico
- Utilizzo del web
  - per il codice disciplinare
  - per la pubblicazione degli atti
  - PEC
- Divieto di abbonamenti cartacei alla GU
- Vicende delle visite fiscali